

«Trasporti, puntiamo su Busitalia»

L'azienda delle ferrovie indicata dal Comune come partner per partecipare alla gara europea. Le azioni Conerobus non saranno vendute. Il Cda ora sarà incaricato di studiare l'operazione

GLI ASSETTI

ANCONA «Il Cda Conerobus avrà il mandato di esplorare la fattibilità di una partnership con Busitalia in vista della gara europea». L'operazione è stata annunciata dal sindaco Valeria Mancinelli e dall'assessore Ida Simonella durante la riunione della commissione Trasporti. Input già comunicato anche ai sindacati e alla maggioranza in consiglio comunale.

I dettagli

Ora si tratterà di definire l'operazione dal punto di vista tecnico dettagliando anche il ruolo di Busitalia, la società del gruppo Fs specializzata sul fronte del trasporto pubblico locale. Esclusa per ora la vendita delle azioni. Anche se uno degli elementi (forse decisivo) per cercare di aggiudicarsi la prossima gara europea sarà proprio l'investimento sia finanziario che strutturale per battere

competitors agguerriti. L'area a grande intensità di servizi come quella di Ancona può infatti far gola a colossi internazionali, come ad esempio i francesi di Ratp o i tedeschi di Arriva Db. Busitalia punta invece a rafforzare con Ancona la propria presenza nel puzzle del trasporto pubblico dopo essersi aggiudicata i servizi dell'Umbria e delle città di Firenze, Padova, Parma e Salerno.

La gara

La Regione ha emanato il pre-avviso di gara europea ad agosto, fissando il time out di un anno prima del bando vero e proprio. La sfida per aggiudicarsi i cinque bacini di trasporto provinciale dovrebbe così scattare da settembre. Nel frattempo Comune, sindacati e Re-

**La sfida da settembre
Serviranno
investimenti su mezzi
e tecnologie**



Conerobus si prepara alla gara europea

gione si stanno confrontando al Comitato autonomie locali (Cal) sui criteri per il futuro bando dopo la delibera regionale di dicembre. Da agosto il Comune ha iniziato a valutare come affrontare la gara. Vendere le azioni? Affrontare in solitaria la sfida europea? Cercare un partner? La cessione delle quote non è sembrata una soluzione praticabile a ridosso della gara, così come si è valutato che Conerobus da sola non fos-

se in grado di reggere il confronto. Se infatti sono aumentati i passeggeri e i precedenti bilanci sono stati chiusi in attivo (quello 2016 registrerà invece una consistente perdita), pesa la necessità di corposi investimenti in tecnologie e nuovi bus. Almeno un mezzo su tre di Conerobus ha infatti 25 anni. Le valutazioni hanno portato così alla ricerca di un partner industriale e finanziario.

L'input

Così si è riaperto il dialogo con Busitalia che già due anni fa aveva bussato alle porte del sindaco mostrando interesse per Conerobus. In queste settimane i contatti si sono infittiti fino al mandato al Cda di esplorare la fattibilità dell'operazione con Busitalia. Tra i punti ritenuti idonei anche l'applicazione da parte della società del gruppo Ferrovie dello Stato degli stessi contratti di lavoro di Conerobus.

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta all'evasione

● Conerobus ha siglato con il Comune la convenzione che permette agli autisti di multare chi intralcia lo svolgimento del servizio. Nella lotta all'evasione invece nel 2016 sono state 12.010 le sanzioni emesse, contro le 12.344 del 2015.